AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UNIVAQ: TIBERTI QUERELA GLI AVVOCATI DI STATO, 'AMICI DI DI ORIO, SONO ANDATI OLTRE LORO COMPITI'

5 Febbraio 2014



L'AQUILA – Il parere legale dell'avvocato dello stato Maria Grazia Lopardi sull'utilizzo da parte del docente dell'Università dell'Aquila Sergio Tiberti di poche righe dello studio Altobelli-Valenti, citazione peraltro riportata in bibliografia anche se non era obbligatorio, in quanto la citata pubblicazione non godeva di diritti d'autore, per una sua ricerca, non era altro che uno dei punti cardine della pianificazione difensiva dell'allora rettore Ferdinando Di Orio nel contenzioso per concussione attivato proprio da Tiberti contro di lui, che ha portato al rinvio a giudizio per lo stesso Di Orio.

Ma quel parere su una citazione peraltro riportata in bibliografia anche se non era obbligatorio, in quanto la citata pubblicazione non godeva di diritti d'autore, chiesto da Di Orio, solitamente in ottimi rapporti con i rappresentanti dell'avvocatura regionale dello Stato dell'epoca, è servito a ben poco dal momento che l'ex rettore è sotto processo al Tribunale di Roma.

È evidente che sia il pm sia il gup in sede di indagini e udienza preliminari non hanno ritenuto quella tesi valida e hanno deciso che sarebbe stato un processo a fare luce sui 200 mila euro più due auto e vestiti sartoriali di pregio che Di Orio ha avuto da Tiberti.

Tutto ciò nonostante l'avvocato Lopardi, ora in pensione, abbia inutilmente calcato la mano, non limitandosi al parere ma "consigliando", in maniera gratuita, a Di Orio, allora padre-padrone dell'ateneo aquilano, di bloccare la carriera di Tiberti.

Di qui il motivo della querela del docente universitario, il maggiore esponente della opposizione a Di Orio, azione sfociata nella bocciatura alle elezioni dello scorso anno della candidata al rettorato, professoressa Maria Grazia Cifone, fedelissima di Di Orio.

"Ho dato mandato di querelare sia l'avvocato Massimo Lucci che l'avvocato Lopardi in quanto a parere dei miei legali hanno travalicato di molto quello che è consentito in simili atti, quindi sono andati ben oltre le loro competenze, e chiediamo che sia la magistratura a verificare quanto da noi rilevato", spiega Tiberti, che va anche oltre.

È pronta, infatti, una querela per la dottoressa Emma Altobelli, ricercatrice dell'Ateneo nel settore della statistica medica.

"Ho dato mandato ai miei legali di querelare anche la dottoressa Altobelli per reati eventualmente commessi nel prendere posizione contro di me – ha spiegato ancora – Infatti, secondo la dottoressa Altobelli il sottoscritto avrebbe utilizzato senza avene diritto parte della ricerca Altobelli-Valenti, e proprio su questa dichiarazione Di Orio ha chiesto il parere legale all'avvocato Lopardi che ha risposto andando molto oltre il seminato".

Tiberti ricorda anche che "questa vicenda, come altre, è stata utilizzata dall'ex rettore nella sua difesa nel processo per concussione, partito dopo la mia querela, nel quale è alla sbarra al tribunale di Roma. Di Orio – attacca – le ha addotte per mettermi inutilmente in cattiva luce nel corso delle indagini preliminari. È stato rinviato ed è sotto processo, questo vuol dire

che il pm che il gup le hanno rigettate”.

“Aggiungo infine che l’avvocato che è in pensione e che ho saputo si interessa dei templari, a mio parere dovrebbe – ha concluso il docente universitario – trarre qualche spunto positivo da questa sua passione culturale e storica”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli